

Data-Stampa-118-Data-Stampa-118
DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE
Data-Stampa-118-Data-Stampa-118

VARESE TRAINA LE VENDITE ESTERE DELLA REGIONE

I medicinali e preparati farmaceutici sono la principale voce dell'export lombardo in termini assoluti

La Lombardia registra, tra il 2024 e il 2025, una crescita complessiva delle esportazioni dell'1,8% a fronte della media nazionale del 3,3%.

A livello provinciale, l'export lombardo è trainato in modo significativo dalla provincia di Varese, che registra un incremento del 21,7% posizionandosi al tredicesimo posto della relativa classifica nazionale. A seguire si collocano le province di Lecco e di Monza e della Brianza, che mostrano rispettivamente un aumento delle esportazioni del 7,1% e del 7% nel 2025 rispetto al 2024, raggiungendo il ventitreesimo e ventiquattresimo posto nella graduatoria italiana.

Sul versante opposto, si osserva una contrazione dell'export nelle province di Como, Lodi e Milano, che nel 2025 registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente pari rispettivamente a -4,5%, -4,4% e -2,8%. Particolarmente rilevante è la contrazione registrata dalla provincia di Milano, che si conferma comunque anche nel 2025 la principale realtà lombarda per valore delle esportazioni, con oltre 56 miliardi di euro.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, la Germania si conferma il principale partner commerciale della Lombardia. Nel 2025, infatti, le esportazioni verso questo Paese superano i 19,5 miliardi di euro, con una crescita del 2,2% rispetto al 2024. Tale incremento risulta tuttavia leggermente inferiore rispetto a quello registrato a livello nazionale verso lo stesso mercato (+2,4%). Al secondo posto si colloca la Francia, con un valore delle

esportazioni lombarde nel 2025 di oltre 15,1 miliardi di euro, segnando un aumento del +2,3% rispetto all'anno precedente. Particolarmente rilevante la dinamica delle esportazioni verso il Belgio, nel 2025 infatti la Lombardia registra una crescita significativa del +16,8%, raggiungendo un valore complessivo di oltre 3,9 miliardi di euro e confermando il rafforzamento di questo mercato per la regione.

Con riferimento alle tipologie merceologiche, i medicinali e preparati farmaceutici rappresentano la principale voce dell'export lombardo in termini assoluti, con un valore pari a quasi 10 miliardi di euro nel 2025 e una crescita del 12,8%. Tale incremento, pur rilevante, risulta inferiore rispetto alla dinamica nazionale del settore, che si attesta al +30,1%. Seguono le Macchine di impiego generale, che raggiungono un valore complessivo di oltre 9,4 miliardi di euro e che nel 2024 rappresentavano la prima categoria di esportazione regionale.

Sul piano merceologico emerge inoltre la performance particolarmente positiva del comparto degli Aeromobili e veicoli spaziali, che nel 2025 registra una crescita nella regione del 50% rispetto all'anno precedente. Questo risultato evidenzia il posizionamento competitivo della Lombardia in un settore ad alto contenuto tecnologico, soprattutto se confrontato con la crescita nazionale, pari al +24%, confermando il ruolo della regione come leader nell'export di questa specifica merce.

Secondo il direttore generale del Centro Studi Tagliacarne, Gaetano Fausto Esposito «il 2025 per l'export Lombardo è stato un anno di resilienza, ma non di sviluppo, se comparato con la

situazione media del Paese. Ciò si è tradotto in una lieve contrazione del peso dell'export sul totale Italia che comunque rimane assolutamente significativo. Oggi l'export lombardo pesa per il 26% sul valore delle vendite complessive nazionali verso l'estero, mentre nel 2024 questa incidenza era al 26,4%. La provincia di Milano, per quanto in flessione rispetto al 2024, concentra l'8,7% del valore complessivo delle esportazioni italiane.

Inoltre, questa situazione di "riflessività" si ripercuote anche nel saldo con l'estero che tra il 2024 e il 2025 si aggrava, passando da -8,1 miliardi a -11,9 con un peggioramento del 46%, segnando il maggior deterioramento dei conti con l'estero tra tutte le regioni italiane. Ciò si deve ad una crescita delle importazioni praticamente più che doppia rispetto a quella delle esportazioni (3,9 contro 1,8%).

Nell'anno dei dazi dagli Stati Uniti D'America, l'export regionale ha tenuto sul mercato statunitense, con una crescita che seppure inferiore a quella italiana (+2,1% contro il +10,8%), ha fatto registrare un aumento in valore assoluto di quasi 300 milioni, confermando gli Usa come il primo mercato extra europeo. In particolare, Milano resta la provincia lombarda con il più alto valore delle esportazioni verso gli Stati Uniti con oltre 6,1 miliardi di euro, ovvero il 42,2% del totale dell'export della Lombardia verso quest'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

